FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXCVIII – n.14 – 28 Novembre 1998

PRIMA CONFERENZA SULL'OCCUPAZIONE

Si è svolta a Casablanca un'assise dedicata all'occupazione e alla formazione. Duemila esperti hanno discusso di sviluppo e affrontano il dramma lavoro alla presenza di re Hassan II.

Il documento finale della Conferenza, alla quale ha collaborato la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, è concreto e contiene strumenti operativi. Viene affermato il ruolo essenziale dello Stato per un'azione costante e specifica nel settore dell'occupazione che deve intendersi assolutamente prioritaria, senza per questo compromettere o minacciare le finanze pubbliche. Ma l'economia del Marocco è difficile.

L'impiego e la disoccupazione dipendono più dalla pioggia che da azioni politiche. Il 60 per cento della popolazione vive di agricoltura ed il 75 per cento delle imprese esporta prodotti agro – alimentari. La ricetta è quella del partenariato e della diversificazione: turismo, formazione, creazione di piccole imprese, facilitazione del credito, sviluppo della pesca lungo i milletrecento chilometri di costa, aiuto ai marocchini che vivono all'estero. Il presidente **Michele Capasso**, nel corso di un colloquio con re Hassan II°, ha sottolineato la priorità del lavoro per dirimere rivolte sociali e, in particolare, l'attuazione di una politica di solidarietà che veda al centro i diritti essenziali ed inderogabili della persona umana.

Casablanca-Marrakech 12 –15 dicembre 1998

LA TESTIMONIANZA
2000 esperti discutono di sviluppo

di Michele Capasso

Casablanca, 12 dicembre 1998. Ore 6. Nell'aeroporto deserto è in evidenza un enorme cartello "Il lavoro è un diritto per tutti". Su un altro cartello è scritto in arabo "Vogliamo il lavoro, per vivere". Gli altoparlanti trasmettono a ripetizione le note stonate ed inadeguate di un celebre motivo. I giovani addetti alle pulizie, costretti ad ascoltare la musica tratta dall'omonimo film tutti i giorni, sbuffano.

Abdelmourhit Slimani è il Presidente della Comunità urbana di Casablanca, il sindaco dell'intera area metropolitana. Aderisce, con la sua città, alla rete Euromedcity attivata dalla Fondazione Laboratorio Mediterrano: propone Casablanca come città capofila per lo studio ed il monitoraggio dei rifiuti solidi urbani. Un problema grave ed importante anche in Marocco che merita di essere studiato e approfondito per fornire strumenti e linee guida alle grandi città sul mare. "Ma il primo problema del nostro paese – mi dice Slimani – è il lavoro".

Marrakech, 13 Dicembre. Incontro Slimani alla prima Conferenza per l'Occupazione. Il rosa del nuovo Palazzo dei Congressi riflette un tramonto estivo e il blu del cielo rasserena i 2000 partecipanti, seduti sulle 2000 variopinte poltrone di quest'immensa sala dai caratteri tipici di Marrakech.

Per la prima volta, con serietà ed impegno, politici, economisti ed esperti propongono analisi, soluzioni, progetti ed azioni concrete per l'occupazione.

"Per evitare – mi dice il ministro dell'Università e della Ricerca del Marocco – che continui l'emorragia migratoria verso i Paesi europei".

Tre giorni di lavoro intenso per definire una piattaforma teorica e pratica in grado di formulare una strategia globale per la formazione e l'occupazione coerente con il documento elaborato dal ministro per l'occupazione del Marocco. È la prima volta che il problema viene affrontato con sistematicità e professionalità; la presenza dell'intero governo marocchino e del re Hassan II testimoniano la capitale importanza attribuita dall'intero Paese e dalla regione magrebina al tema dell'occupazione e della formazione.

Una questione sulla quale mi soffermo a lungo con il ministro dello Sviluppo Sociale e dell'Occupazione del Marocco, Khalid Alioua. Mi dice che il re è stato chiaro: bisogna evitare approssimazioni e confusioni e produrre azioni concrete.

E proprio re Hassan, che incontrerò poco dopo per illustrargli i progetti e le azioni della Fondazione e dell'Accademia del Mediterraneo, vuole presiedere uno speciale Consiglio dei Ministri qui a Marrakech: sembra un "capitano" deciso a condurre ad ogni costo in porto la propria nave. Abdelhamid Aouad è il ministro dell'economia: invita tutti a pazientare e a non credere che esistano "ricette miracolose". Mi confida di essere meravigliato e dispiaciuto perché quasi nessun esperto italiano ha partecipato a quest'assise che avrà importanti riflessi anche in l'Italia dove, in città come Torino, gli immigrati marocchini sono alcune decine di migliaia.

Gli altri ministri che ho il piacere d'incontrare – tutti molto disponibili a capire ed a dialogare – sono d'accordo sulla necessità di non poter restare con le braccia incrociate: vi è un margine d'operatività per promuovere dispositivi ed incentivi per l'occupazione soprattutto per le piccole attività.

15 Dicembre 1998. Le tre giornate di Marrakech volgono al termine.

Il documento finale della Conferenza è concreto e contiene strumenti operativi. Viene affermato il ruolo essenziale dello Stato per un'azione costante e specifica nel settore dell'occupazione che deve intendersi assolutamente prioritaria, senza per questo compromettere o minacciare le finanze pubbliche.

Ma l'economia del Marocco è difficile.

L'impiego e la disoccupazione dipendono più dalla pioggia che da azioni politiche.

Il 60% della popolazione vive di agricoltura ed il 75% delle imprese esporta prodotti agro-alimentari. La ricetta è quella del partenariato e della diversificazione: turismo, formazione, creazione di piccole imprese, facilitazione del credito, sviluppo della pesca lungo i 1.300 Km di costa, aiuto ai marocchini che vivono all'estero. Queste le aspettative della gente. Soprattutto del Sud.

Ahmed El Joudi è un funzionario dell'Università di Marrakech. Con lui visitiamo i quartieri artigianali della Medina. Un crogiolo di case, capanne, vie, tetti, colori, tinture, ferri, canti. È una grande macchina umana che vive soprattutto di solidarietà e cooperazione.

È sera. Nella grande piazza Jamaal El Fnaa migliaia di persone si incontrano, mangiano, giocano, bevono. È la piazza della gente.

Ali è un giovane marocchino che parla un perfetto italiano senza conoscere l'Italia. Mi dice "Qui nessuno muore di fame e tutti si arrangiano, vedi questi che preparano da mangiare, è gente seria perché fornisce il miglior pesce del Marocco a pochi soldi; solo con la serietà e la costanza è possibile mantenere il lavoro".

E tra i fumi e gli odori di questa magica piazza ecco un'attestazione di speranza e di orgoglio. Una promessa per il futuro del Marocco e del Mediterraneo.

COLLOQUIO INTERNAZIONALE "I DIRITTI DELL'UOMO ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO: UNIVERSALITÀ E DIALOGO INTERCULTURALE"

Per celebrare il **50° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, un coordinamento di diversi Istituti e Centri Italiani, che operano nel settore dei diritti dell'Uomo, si è fatto promotore di questa importante iniziativa.

Il Convegno *"I diritti dell'uomo alle soglie del terzo millennio"* si propone di verificare l'impatto delle diverse culture del mondo sull'interpretazione e l'applicazione dei diritti dell'uomo nella prospettiva di riaffermarne il carattere universale.

Sono previsti interventi pluridisciplinari con storici del diritto, filosofi, giuristi, antropologi. La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha collaborato all'organizzazione del Convegno con il Centro Internazionale di Ricerche e Studi Sociologici Penali e Penitenziari.

Nel corso del suo intervento, il presidente Capasso ha evidenziato la necessità di porre al centro di tutte le politiche il rispetto e la tutela dei diritti fondamentali della persona umana, declinati in tutte le categorie ed attuati come priorità per assicurare giustizia e pace: "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza i diritti umani" ha concluso il presidente Capasso.

Messina 20-22 novembre 1998

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.14 – 28 Novembre 1998

FM FOR PEACE

PROGRAMMA
Colloquio Internazionale

"I DIRITTI DELL'UOMO ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO: UNIVERSALITÀ E DIALOGO INTERCULTURALE"

Messina, 20-22 Novembre 1998
Aula Magna – Università di Messina

Organizzato dal ***Centro internazionale di ricerche e studi Sociologici penali e penitenziari*** e dalla ***Fondazione Laboratorio Mediterraneo***

Con la collaborazione di:
Amministrazione comunale di Messina
Università degli Studi di Messina
Amministrazione provinciale di Messina
Centro di ricerca e di studio sui diritti dell'uomo – LUISS
Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli – Università di Padova
Fédération internazionale des droits de l'homme – Lega italiana
Istituto internazionale di diritto umanitario
Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo
Istituto di studi giuridici sulla comunità internazionale – CNR
Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo

Venerdi 20 Novembre

Ore 9.30 –10.00
Cerimonia inaugurale

10.00 – 10.30
Relazione introduttiva:
Evoluzione e sviluppi della Dichiarazione Universale nelle diverse realtà culturali
- Claudio Zanghì

LE DIVERSITÀ CULTURALI NEL CONTESTO DELLA PROMOZIONE E DELLA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO

10.45 – 11.45
Il continente europeo
- Girolamo Cotroneo
- Andrea Romano

11.45 – 12.45
Il continente africano
- Raymond Ranjeva
- Camille Kuyu

15.00 – 15.30
Il continente americano
- Héctor Gros Espiell

15.30 – 16.00
Il continente asiatico
- Vitit Muntarbhorn

16.15 – 16.45
L'Islam
- Hmida Enneifar

16.45 – 18.00
Interventi e dibattito

Sabato 21 Novembre

LE DIVERSITÀ CULTURALI NELL'INTERPRETAZIONE ED APPLICAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO NELL'ESPERIENZA DEGLI ORGANI INTERNAZIONALI DI CONTROLLO

9.30 – 10.00
Commissione ONU per i diritti dell'uomo
- Marc Bossuyt

10.00 – 10.30
Comitato ONU dei diritti dell'uomo
- Vojin Dimitrijevic

10.30 – 11.00
Commissione africana dei diritti dell'uomo e dei popoli
- Isaac Nguema

11.00 – 11.15
Coffee break

11.15 – 11.45
Corte interamerican dei diritti dell'uomo
- Maria Teresa Flores

11.45 – 12.45
Interventi e dibattito

15.00 – 15.30
Commissione europea dei diritti dell'uomo
- Michele de Salvia

15.30 – 16.00
Corte europea dei diritti dell'uomo
- Carlo Russo

16.15 – 17.15
Interventi e dibattito

Domenica 22 Novembre

9.30 – 11.00
Interventi e dibattito

11.15 – 12.00
Rapporto di sintesi
- Paolo Ungari
- Michele Capasso

12.00
Conclusione dei lavori.

Per celebrare il 50° Anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, un coordinamento di diversi Istituti e Centri Italiani che operano nel settore dei diritti dell'Uomo - per iniziativa della Fondazione Laboratorio Mediterraneo - si è fatto promotore di questa importante iniziativa.
Il colloquio ha verificato l'impatto delle diverse culture del mondo sull'interpretazione e l'applicazione dei diritti dell'uomo nella prospettiva di riaffermarne il carattere universale.
Sono stati svolti interventi pluridisciplinari con storici del diritto, filosofi, giuristi, antropologi.
La manifestazione si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e col patrocinio di:

- *Presidente del Consiglio dei Ministri*
- *Senato della Repubblica*
- *Camera dei Deputati*
- *Presidenza della Regione Siciliana*
- *Mary Robinson, Alto Commissario dell'ONU per i Diritti dell'Uomo*
- *Federico Mayor, Direttore Generale dell'UNESCO*
- *Parlamento Europeo*
- *Daniel Tarschys, Segretario Generale del Consiglio d'Europa*

STVDIORVM VNIVERSITAS MESSANAE

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.14 – 28 Novembre 1998

FM FOR PEACE

SEMINARIO "LE RICADUTE DEL MEDA VERSO IL MONDO DELLE PMI"

Milano 27 novembre 1998

La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* ha partecipato al Convegno **"Le ricadute del Meda verso il mondo delle piccole e medie imprese"** con un intervento del presidente **Michele Capasso** che ha sottolineato la necessità, in questa fine del millennio, di coniugare "valori" con "interessi" condivisi.
In tale scenario il ruolo delle PMI è fondamentale per un equilibrio dello sviluppo e del benessere equamente distribuito sui territori dei vari Paesi MEDA.

BORITEC 98
SEMINARIO
LE RICADUTE DEL MEDA " MEDITERRANEAN ASSISTANCE" VERSO IL MONDO DELLE PMI

Venerdì, 27 Novembre 1998
Fiera Milano, Sala Puricelli

Programma

Ore 9.40
Saluto e apertura dei Lavori
Prof. Marcello Marin
Segretario Generale FIERA MILANO

Ore 9.50
Esperienza e programmi della Camera di Commercio di Milano

Dott. Giuseppe Crippa
Consulente Area Mediterraneo CCIAA di Milano/PROMOS nell'area del Mediterraneo

Ore 10.05
On. Piero Fassino
Sottosegretario Esteri - Ministero Affari Esteri

Ore 10.20
On. Antonio Badini
Coordinatore Partenariato Euro–Mediterraneo - Ministero Affari Esteri

Ore 10.35
Dott. Enrico Ciuffi
Direttore Generale DG 1B Unione Europea

Ore 10.50
Dott. Donato Di Gaetano, *Confindustria*

Ore 11.20
Prof. arch. Michele Capasso
Presidente Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Ore 11.35
On. Roberto Speciale
Parlamentare europeo

Ore 11.50
Soliman Reda
PMI e cooperazione industriale Ministro di settore - Ministero dell'Industria - Egitto